

## Green pass obbligatorio per lavorare

Proposto da Confindustria, avallato da Ricciardi, osteggiato dai sindacati

22 Luglio 2021

Luca Martini

### Green pass obbligatorio se si vuole continuare a lavorare

[Confindustria](#) propone un green pass obbligatorio **per tutti i lavoratori**.

È questo quanto riferito al presidente del Consiglio Mario Draghi: **permettere l'ingresso in azienda solo a chi può dimostrare, attraverso il green pass, di essersi vaccinato.**

### Green pass obbligatorio: quali sono le conseguenze se non si ottiene?

Le conseguenze in caso di assenza di green pass obbligatorio per lavorare sono drastiche. **Chi infatti non si sottopone alla vaccinazione può essere demansionato, ovviamente se la nuova attività lavorativa risulta compatibile con il lavoro svolto in azienda.**

**Se questo non può essere possibile, il datore di lavoro può decidere di non farlo entrare e di togliergli lo stipendio.**

Quanto sopra viene riferito dal quotidiano "[Il Tempo](#)" attraverso **una lettera firmata da Francesca Mariotti**, alto dirigente di [Confindustria](#).

### Green pass obbligatorio: la lettera shock di Confindustria

Riportiamo di seguito un estratto del contenuto della lettera pubblicata dal giornale "[Il Tempo](#)" e firmata da [Francesca Mariotti](#).

“Nonostante la campagna vaccinale abbia registrato finora un buon andamento, numerose imprese associate hanno segnalato la presenza di percentuali consistenti di lavoratori che scelgono liberamente di non sottoporsi alla vaccinazione anti-Covid 19, esponendo di fatto a un maggior rischio di contrarre il virus se stessi e la pluralità di soggetti con cui direttamente o indirettamente entrano in contatto condividendo in maniera continuativa gli ambienti di lavoro”.

“**Al fine di tutelare tutti i lavoratori e lo svolgimento dei processi produttivi**, nel pieno rispetto delle libertà individuali, Confindustria ha proposto l'**estensione dell'utilizzo delle certificazioni verdi (green pass) per accedere ai contesti aziendali/lavoristici**, avviando interlocuzioni con il Governo ai fini di una soluzione normativa in tal senso”

“L’intenso è quello di consentire ai datori di lavoro di richiedere l’esibizione di una certificazione verde valida ai fini di regolare l’ingresso nei luoghi di lavoro e/o **lo svolgimento delle mansioni lavorative dei vari soggetti**”.

“La posizione assunta da Confindustria è che l’esibizione di un certificato verde valido dovrebbe rientrare tra gli obblighi di diligenza, correttezza e buona fede su cui poggia il rapporto di lavoro. In diretta conseguenza di ciò, il datore ove possibile potrebbe attribuire al lavoratore mansioni diverse da quelle normalmente esercitate, erogando la relativa retribuzione; qualora ciò non fosse possibile, il datore dovrebbe poter non ammettere il soggetto al lavoro, con sospensione della retribuzione in caso di allontanamento dall’azienda”.

## **Green pass obbligatorio per lavorare: il parere di Walter Ricciardi**

Anche [Walter Ricciardi](#) che, oltre a essere direttore scientifico di [Ics Maugeri](#), è anche consigliere scientifico del ministro della Salute [Roberto Speranza](#), si è detto **favorevole al green pass obbligatorio** per accedere in azienda. Riportiamo le sue parole, così come trascritte dal quotidiano online [Huffington Post](#).

“Questa strada è assolutamente giusta, supportata dall’attuale legge sul lavoro che obbliga i datori a proteggere i propri lavoratori. Non solo è giustificata dalla pandemia, ma anche dalla legge. Faccio i complimenti a Confindustria per la proposta che mette in evidenza quanto sia importante tutelare la salute dei lavoratori”.

Ancora sul green pass obbligatorio al lavoro, Ricciardi aggiunge: il “**green pass obbligatorio è la strada obbligata**”, visto che “in questo momento abbiamo la necessità di agire rapidamente” limitando la circolazione del virus.

## **Come convincere, dunque, le persone della necessità del green pass obbligatorio?**

“C’è bisogno di una strategia informativa adeguata. Una persona esitante deve essere tranquillizzata sui vaccini, la tecnologia più sicura per fortuna a nostra disposizione. Devono essere consapevoli che con le somministrazioni proteggono loro stessi, i propri cari e le altre persone. La pandemia non la sconfiggeremo con una sola misura. La comunicazione è una parte cruciale. Gli oltranzisti no vax sono il 2/3%, gli altri vanno rassicurati e informati”.

Staremo a vedere cosa succederà. Di certo **ci sono già state levate di scudi** contro il green pass obbligatorio sul lavoro.

## **Green pass obbligatorio: le proteste dei sindacati**

Anche il [Corriere della Sera](#) riporta **le proteste di vari esponenti politici**, dal Presidente della Camera dei Deputati [Roberto Fico](#) a [Matteo Salvini](#).

C’è poi **il fermo no dei sindacati**, per i quali non se ne parla in maniera assoluta, tanto che la leader [Fiom-Cgil](#) Francesca Re David definisce l’idea “vergognosa”,

No anche da [Stefano Bonaccini](#), ma **ci sono anche note stonate**, come il leader di [Cisl Emilia Romagna](#), William Ballotta, che si è detto “non scandalizzato” e del sindacato [Fismic Confsal](#) che ritiene “opportuno affrontare in maniera laica e priva di pregiudizi la questione: l’introduzione del green pass e la creazione di reparti Covid free può essere una soluzione razionale al problema”.

Rispetto al green pass obbligatorio sul luogo di lavoro, il clima che si respira è rovente, e **questa situazione sicuramente aprirà scenari di conflitti tra sindacati, imprenditori, associazioni di categoria e lavoratori**. Forse sarebbe il caso di ricondurre il tutto alla **ragionevolezza**, parola ormai desueta e buttata nel dimenticatoio

Anche perchè, **rispetto a queste accese contrapposizioni, sorge un dubbio: quid prodest?**

**Per saperne di più sul Green pass leggi "[Green pass obbligatorio per ristoranti al chiuso, palestre, cinema e concorsi](#)".**

**TAG:** *green pass, lavoro, sindacato, azienda, Covid-19, coronavirus, pandemia, vaccini, vaccino Covid*

---

#### **Avvertenza**

*La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.*